COMUNE DI COLLEPASSO
PROVINCIA DI LECCE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale, di cui le più importanti sono:
1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016, per tutti gli enti, al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente i seguenti elementi:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e del relativi utilizzi;
3. gli interventi programmati per spese di investimento;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

---

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che la Legge di stabilità 2016 prevede il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate:**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento: *Art. 13 del decreto legge n. 201/2011. Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011. Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013.*
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente: *712.332,42*
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento**:** *688.961,92*

Gettito previsto nel triennio	**2016**	**2017**	**2018**
	740.000,00	740.000,00	740.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione

Si specificano gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per*:*
i terreni agricoli, che dal 2016 tornano ed essere esenti;
riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;
riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;
determinazione rendita catastale su imbullonati.
Tali aspetti rilevano dal punto di vista del gettito e della quota di autofinanziamento del FSC 2016.

Effetti connessi alla modifica delle aliquote

Le aliquote deliberate per il 2015 restano confermate per l'anno 2016, per effetto del blocco sancito dalla legge di stabilità 2016.

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge

Le agevolazioni sono quelle previste per legge dello Stato.

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento*: Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013*
Aliquota: *0,00%*

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento: *Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013*
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente: *890.400,00*
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento: *877.850,00*

Gettito previsto nel triennio	**2016**	**2017**	**2018**
	891.680,00	891.680,00	891.680,00

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione: *Nessuno*

Effetti connessi alla modifica delle tariffe: *Le tariffe sono determinate sulla base della copertura integrale dei costi di esercizio del servizio rifiuti.*

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge
Natura delle agevolazioni*: Sono state confermate le precedenti agevolazioni rivenienti dalle tabelle allegate al piano finanziario e al Regolamento.*

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Principali norme di riferimento: *Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360*
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente: *299.232,32*
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento: *327.107,76*

Gettito previsto nel triennio	**2016**	**2017**	**2018**
	304.000,00	304.000,00	304.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione: *Nessuno*
Effetti connessi alla modifica delle aliquote : *Per l'anno 2016 sono confermate le stesse aliquote in vigore nel 2015 (0,07%)*

OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
Principali norme di riferimento**:** Capo II del D.Lgs. n. 507/1993
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente**:** 18.576,22
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento: 16.577,27

Gettito previsto nel triennio	**2016**	**2017**	**2018**
	16.000,00	16.000,00	16.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione: *Nessuno*
Effetti connessi alla modifica delle tariffe: *Per l'anno 2016 si confermano le stesse aliquote in vigore nel 2015.*

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondo di solidarietà comunale
Il FSC per il 2016, messo a disposizione dal Ministero, tiene conto delle nuove detrazioni per autofinanziamento dello stesso Fondo per Imu di competenza.
Nel bilancio di previsione è stato riportato l'importo indicato sul sito del Ministero dell'Interno - Finanza locale.
Nel corso dell'anno il FSC sarà costantemente monitorato ed eventualmente allineato ad eventuali nuove quantificazioni e/o detrazioni ufficialmente comunicate.

1.2. Le spese

Relativamente alle **spese correnti,** le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari servizi dell' ente, riviste alla luce delle risorse disponibili, e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi programmati.

Per la spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni con particolare riguardo agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi.

Il principio contabile dellacontabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazionedel nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

I nuovi principi contabili prevedono la possibilità per gli enti locali di adottare, in sede di bilancio di previsione, con gradualità, l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità:

per l'anno 2016 nella misura del 55%, per l'anno 2017 nella misura del 70%, per l'anno 2018 nella misura dell'85% . A decorrere dal 2019 nella misura del 100%.

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tit/Tip/Cat	DESCRIZIONE
1 - 01 - 01	Recupero ICI
1 - 01 - 01	Tosap
1 - 01 - 01	Tari
1 - 01 - 01	Diritti pubbliche affissioni
3 - 02 - 02	Proventi codice della strada
3 - 01 - 03	Fitti attivi

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo della media semplice (dei rapporti annui):

Rapporto incassi competenza + residui / accertamenti di competenza periodo 2011/2014

Rapporto incassi competenza / accertamenti di competenza 2015

Si riporta l'importo accantonato a Fondo crediti di dubbia esigibilità per le annualità 2016, 2017 e 2018:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2016-2017-2018		
2016	**2017**	**2018**
31.050,00	38.450,00	45.560,00

Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio (da innalzarsi allo 0,45 per cento nel caso in cui l'ente si trovi inanticipazione di fondi vincolati e tesoreria).

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di euro 80.00,00, pari allo 0,92 delle spese finali di cassa previste in bilancio per i titoli 1° - 2° - 3°, che rispetta la percentuale minima dello 0,2%, prevista dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

ll risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 in data 28/05/2015, ed ammonta ad €. 1.581.475,67. Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a € 2.778.687,11.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €. 2.441.281,38, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto ai sensi del D .Lgs. n.118/2011.

La composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 risulta così composto:

Fondo crediti di dubbia esigibilità € 236.980,00
Fondo rischi € 150.000,00
Parte vincolata € 207.384,66
Parte destinata agli investimenti € 907.047,79
Avanzo libero € 939.868,93

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 *non prevede* l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di **€. 20.664.787,97** di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	**ANNO 2016**	**ANNO 2017**	**ANNO 2018**
Programma triennale OO.PP	2.967.718,40	6.557.304,00	7.181.064,00
Altre spese in conto capitale	2.250.000,00	468.000,00	585.000,00
TOTALE	**5.217.718,40**	**7.025.304,00**	**7.766.064,00**
Impegni reimputati da 2015 e prec**.**	655.701,57		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	**5.873.419,97**	**7.025.304,00**	**7.766.064,00**

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	**ANNO 2016**	**ANNO 2017**	**ANNO 2018**
Alienazioni	180.000,00	140.000,00	140.000,00
Contributi da altre A.P.	4.655.218,40	6.357.304,00	7.181.064,00
Proventi permessi di costruire e assim.	382.500,00	378.000,00	445.000,00
Mutui		150.000,00	
Avanzo di amministrazione			
FPV di entrata parte capitale	655.701,57		
TOTALE	**5.873.419.97**	**7.025.304,00**	**7.766.064,00**

Sono stati utilizzati proventi per permessi di costruire per spesa corrente (manutenzioni), ai sensi del comma 737 della Legge di stabilità, per euro 62.500,00 nel 2016 e per euro 67.000,00 nel 2017.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Ad oggi si prevede di ultimare tutte le opere previste in bilancio e già finanziate nell'esercizio 2015. Per gli ulteriori finanziamenti previsti nel 2016 sarà predisposto il cronoprogramma con riferimento a quello della Regione.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati

6. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata:

Non ricorre la fattispecie.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Il Comune di Collepasso partecipate solo alle ATO per il sistema dei rifiuti urbani e al Consorzio di Ambitoterritoriale sociale di Casarano.

Il Comune di Collepasso non ha enti propri di natura strumentale alle proprie attività istituzionali.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune non possiede partecipazioni dirette in alcuna società di capitali controllata.

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il Comune di Collepasso ha rispettato per l'anno 2015 gli obiettivi del Patto di stabilità e gli strumenti di programmazione 2016-2018, in perfetta osservanza delle nuove disposizioni in materia di contabilità degli enti locali.

Per gli anni 2016/2018 rispetta i vincoli di finanza pubblica, come risulta dagli allegati al bilancio (art.1, comma 712 Legge di stabilità 2016).